

## Presentazione

A partire dal 2017 il dottorato in *Human and Social Sciences - In ricordo di Giulio Regeni, ricercatore*, attivo presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento, organizza annualmente un workshop su un tema diverso, dal carattere spiccatamente interdisciplinare, con l'obiettivo di offrire agli allievi uno spazio di confronto tra loro, con i docenti del Dottorato e con il pubblico, su comuni oggetti/problemi. Si tratta di temi a volte anche lontani dallo specifico ambito di riflessione e di indagine riguardante il loro progetto triennale di ricerca, e che dunque sollecitano gli allievi anche a sfidare la propria comfort zone, cimentandosi nello sforzo di far dialogare i propri linguaggi disciplinari e di usare i propri modelli teorici e le proprie lenti interpretative per esplorare nuovi itinerari di dibattito e di riflessione.

Dopo il workshop sui *Beni comuni* (2017) e quello su *La differenza come risorsa* (2018), il 2019 ha visto confrontarsi gli allievi dei cicli in corso in un workshop dedicato al tema delle *Emozioni*, svoltosi presso l'Università del Salento il 28 e il 29 maggio 2019; un tema complesso che le scienze sociali hanno diversamente definito e utilizzato e negli ultimi anni sempre più al centro dell'attenzione anche da parte degli studi storici. Tale complessità è apparsa particolarmente sfidante perché ha misurato gli allievi non semplicemente con il compito di pensare ad un campo di indagine ma – preliminarmente – con quello di identificare ed esplicitare il punto di vista e gli strumenti concettuali assunti per affrontarlo.

Proposte e sensibilità di ricerca degli allievi si sono raccolte in modo naturale attorno ad alcuni macro-temi, che hanno indagato il ruolo delle emozioni in rapporto ai **processi di costruzione identitaria** (identità dell'Altro: cfr. i saggi di Lucrezia Ferrante *Le emozioni nella rappresentazione dell'adolescente "problematico": un'analisi della stampa* e di Simone Rollo *Uno studio esplorativo sul rapporto tra connotazione emozionale e distanza sociale in relazione al disagio psichico*; identità di un luogo: cfr. il saggio di Patrizia Miggiano *Luoghi, cinema, emozioni. Un approccio visuale per Gente del Po di Michelangelo Antonioni – 1947*); alla **resilienza personale** e alla **salute psicofisica** (cfr. i saggi di Annalisa Levante *La comprensione e la produzione delle emozioni di base: un confronto tra bambini a sviluppo tipico e bambini con Disturbo dello Spettro dell'Autismo* e di Antonio di Maglie *Gestione delle emozioni e benessere psicofisico: il ruolo dell'educazione motoria e della pratica dell'attività fisico-sportiva*); alla **costruzione dei legami** e della **coesione sociale** (cfr. i saggi di Luca Benvenga *Emozioni e rituali quotidiani in Émile Durkheim, Erving Goffman e Randall Collins* e Maria Francesca Fiorella *Giustizia riparativa e contenimento delle Emozioni: il caso della Commissione Sudafricana per la Verità e la Riconciliazione – TRC*); alle **pratiche economico-finanziarie** (cfr. il saggio di Roberto Franco Greco *Il benessere degli animali e l'impiego dell'emozione come fattore produttivo in alcune pratiche di allevamento di bestiame*); infine, alle **strategie mediatiche e politiche legate al mantenimento del potere e alla costruzione del consenso** (cfr. i saggi di Domenico Gigliotti *La paura nel discorso politico come strategia per la costruzione del consenso* e di Michele Pieroni *La spettacolarizzazione mediatica del dolore: il caso della "campagna Peci" – giugno-agosto 1981*).

Questi macro-temi hanno di fatto definito e scandito i 5 simposi in cui si è articolato il workshop sulle *Emozioni*, in due giornate che si sono rivelate ricche dal punto di vista del confronto teorico e metodologico e del dialogo con gli uditori esterni.

I 10 saggi qui raccolti, pur non rappresentando la totalità dei contributi discussi in tale occasione, danno conto di come le emozioni abbiano guadagnato spazio nella lettura e comprensione dei problemi non solo nel più tradizionale ambito psicologico ma anche nelle discipline sociologiche, storiche e giuridiche, offrendosi come prezioso ponte per uno stimolante dialogo interdisciplinare.

I curatori

*Elisabetta Caroppo, Terri Mannarini, Mariano Longo e Claudia Venuleo*